

AUDIT REGIONALE SU AUTORITA' COMPETENTE

ASL ROMA 2 - Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari Sanità animale e igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche, Igiene degli Alimenti di Origine Animale e Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione

DATA DELL'AUDIT 5 - 6 novembre 2018

ESTRATTO RAPPORTO FINALE AUDIT DI SISTEMA

OBIETTIVO DELL'AUDIT

verifica della conformità dei Controlli Ufficiali alla normativa applicabile ai settori e alla normativa orizzontale per quanto riguarda la sicurezza alimentare, mediante:

- esame delle disposizioni previste;
- valutazione della conformità delle attività svolte e dei risultati ottenuti alle disposizioni previste;
- valutazione della efficace attuazione delle disposizioni previste;
- verifica dell'idoneità delle disposizioni previste a raggiungere gli obiettivi fissati dalla normativa cogente in materia di controllo ufficiale.

ESITO DELL'AUDIT

Raccomandazione 1 di 12

Si rappresenta la necessità di uniformarsi a quanto previsto dal DCA n. U00503/2015 utilizzando per la raccolta delle dichiarazioni relative al conflitto d'interesse la modulistica allegata e specifica per il personale addetto alle attività di controllo ufficiale.

Raccomandazione 2 di 12

Si rappresenta la necessità che il dipartimento si doti di una procedura a carattere dipartimentale per la verifica dell'efficacia a priori, in tempo reale e a posteriori.

La procedura, come previsto dalla Determinazione Regionale n. G12471 del 04/09/2014, dovrà garantire la definizione a priori degli elementi da sottoporre a valutazione; gli obiettivi di efficacia (indicatori) da raggiungere e le indicazioni in merito agli elementi di tracciabilità da garantire.

Raccomandazione 3 di 12

Si rappresenta la necessità che tutti i servizi, ad eccezione della U.O.C. Sanità animale, in sede di pianificazione delle attività di controllo ufficiali quantifichino il numero di attività da svolgere sulla base delle disposizioni normative e che costituiscono i livelli essenziali di assistenza; sulla base dello storico definiscano le attività in inerenti i controlli ad hoc da inserire, in termini numerici nello stesso documento di pianificazione. Inoltre, è necessario garantire che il numero di controlli programmati per ciascuna tipologia di operatori sia il risultato della definizione delle frequenze di controllo determinate a seguito della categorizzazione in base al rischio come da indicazioni regionali.

Per quanto riguarda il SIAN si rappresenta la necessità che la pianificazione dei controlli ufficiali prenda in considerazione anche gli OSA operanti nella produzione primaria. (...)

Raccomandazione 4 di 12

Si rappresenta la necessità di predisporre il Piano Aziendale Integrato dei Controlli come previsto dall'art. 7, comma 1, a del Decreto Legislativo 194/2008 e dall'Intesa Stato Regioni CSR 212/2016.

Raccomandazione 5 di 12

Si rappresenta la necessità di definire una procedura dipartimentale per l'esecuzione di audit su OSA/OSM e operatori del settore SOA.

Raccomandazione 6 di 12

Si rappresenta la necessità che le relazioni controllo ufficiale siano:

- a) redatte utilizzando il modello di cui alla determinazione regionale G06869/2016 (al momento la modulistica regionale è utilizzata solo dal S.I.A.N)
- b) in quanto documenti amministrative, identificate da una segnatura di protocollo univoca come previsto dal DPR 445/2000
- c) correttamente compilate per quanto riguarda l'identificazione della natura del controllo
- d) connotate dalla corretta indicazione dell'obiettivo del controllo
- e) coerenti tra gli obiettivi del controllo ufficiale e le liste di riscontro/parte delle liste di riscontro compilate
- f) adeguatamente connotati i risultati con indicazione della norma violata
- g) siano completate da una singola indicazione dell'esito e che il campo indicazioni all'operatore sia utilizzato esclusivamente come previsto dalla determinazione G06869 del 16/06/2016 e dall'art. 9 del Reg. CE 882/2004 (tale ultima notazione si riferisce alle relazioni di controllo ufficiale redatte con il modulo regionale).

Raccomandazione 7 di 12

Si rappresenta la necessità che vengano utilizzate da ciascun servizio le liste di riscontro previste dalle Determinazioni Regionali tra cui la Determinazione B04038 del 02/07/2012.

Raccomandazione 8 di 12

Si rappresenta la necessità che le differenti strutture complesse effettuino gli audit come previsto dal Piano Regionale Integrato dei Controlli.

Raccomandazione 9 di 12

Si rappresenta la necessità che i provvedimenti amministrativi siano adottati utilizzando la modulistica e le indicazioni procedurali previste dalla Determinazione G06869 del 16 giugno 2016.

Raccomandazione 10 di 12

Si rappresenta la necessità che in relazione ai controlli ufficiali eseguiti su alimenti e mangimi non provenienti da paesi terzi non venga utilizzato lo strumento del blocco ufficiale, vedi punto 3.1.1, ndr 1 dell'Accordo Stato Regione 46 CSR/2013.

Raccomandazione 11 di 12

Si rappresenta la necessità che la fase integrativa dell'efficacia (notifica del provvedimento amministrativo alla parte) venga espletata con tempistiche adeguate (vedi provvedimento amministrativo SIAN prot.n. 120404 del 19/07/2018 inerente un CU svolto in data 31/05/2018).

Raccomandazione 12 di 12

Si rappresenta la necessità che per la contestazione degli illeciti amministrativi sia utilizzata la modulistica di cui alla Determinazione G06869 del 16 giugno 2016.

Osservazione 1 di 2

Si rappresenta l'opportunità di riesaminare gli elenchi dei procedimenti amministrativi pubblicati nel sito istituzionale nella pagina "Amministrazione trasparente" al fine di individuare eventuali "attività amministrative" che al momento vengono considerate come procedimenti amministrativi (ad es. attività di campionamento per l'analisi). Si segnala altresì l'opportunità di garantire che per ciascun procedimento vengano indicati tutti i riferimenti normativi utili così come previsto dall'art.35, comma 1. lettera a) del D. Lgs. 33/2013 s.m.i.

Osservazione 2 di 2

Si rappresenta l'opportunità che entro fine anno tutti i Servizi del Dipartimento di Prevenzione effettuino verifiche di efficacia a priori, in tempo reale e a posteriori.

Tale opportunità viene rappresentata esclusivamente in relazione ai servizi che ad oggi non hanno ancora effettuato verifiche di efficacia.